GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — SABATO 19 APRILE — NUM. 93

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli annunzi proprî della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta giovedì 24 corrente alle ore 2 pom.

Ordine del giorno:

1. — Sorteggio degli Uffici.
2. — *Discussione del disegno di legge:* Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1890-91. (66)
3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:* Stato degli impiegati civili. (86)

Seconda lettura dei disegni di legge:

4. — Erezione di un monumento in Roma a Giuseppe Mazzini. (131)
5. — Pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea e facoltà al Governo del Re di provvedere all'amministrazione della colonia (124)

Discussione dei disegni di legge:

6. — Ordinamento della giustizia amministrativa. (87)
7. — Spesa straordinaria per la costruzione in Roma di un edificio per l'ufficio tecnico dei telegrafi. (111)
8. — Proroga alla Compagnia *Eastern Telegraph Limited* delle concessioni riguardanti il mantenimento e l'esercizio delle linee telegrafiche sottomarine fra l'Italia e le isole di Malta, Corfù e Zante (126)
9. — Sulle espropriazioni, sui consorzi, sulla polizia dei lavori per lo esercizio delle miniere, cave e torbiere e sulla ricerca delle miniere. (7[illegible])
10. — Abolizione del *Vagantivo* nelle provincie di Venezia e Rovigo. (76)

Roma, 17 aprile 1890.

Il presidente
G. BIANCHERI.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 27 marzo 1890.

A commendatore:

Bergalli cav. Augusto, maggior generale, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto del 3 aprile 1890:

A cavaliere:

Avogadro di Quinto cav. Amedeo, maggiore d'artiglieria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreto del 3 aprile 1890:

A gran cordone:

Artom comm. Isacco, senatore del Regno, Inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreto del 27 marzo 1890:

A cavaliere:

Pieri dott. Antonio, medico chirurgo nella città di Viareggio.

Con decreto del 30 marzo 1890:

A cavaliere:

Giuliani Salvatore, capo tecnico principale di 2ª classe nella Regia Marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreti del 30 marzo 1890:

A cavaliere:

Francesetti di Mezzenile conte avv. Agostino, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.
Bondonio don Antonio, cappellano militare, collocato in riforma.
Giovacchini Natale, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

Con decreto del 3 aprile 1890:

A cavaliere:

Bosio cav. Casimiro, aiutante ingegnere presso l'Ispettorato delle Ferrovie.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6776** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra la spesa di L. 17,500,000 per fabbricazione di fucili e moschetti mod. 1870, relative munizioni, ecc., da assegnarsi:

L. 14,500,000 all'esercizio 1889-90;
» 3,000,000 all'esercizio 1890-91.

Tali somme saranno aggiunte ai relativi capitoli dei due esercizi.

Art. 2.

La somma di L. 17,500,000 sarà così impiegata:

L. 14,500,000 per il cambio del munizionamento delle armi portatili;

L. 3,000,000 per la costruzione di un polverificio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1890.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **6777** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato di inscrivere nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della Guerra per l'anno finanziario 1890-91 la somma di L. 10,600,000, così ripartita:

L. 900,000 per approvigionamenti di mobilitazione;
» 3,000,000 per fabbricazione di artiglierie di gran potenza;
» 3,200,000 per l'armamento delle fortificazioni;
» 3,500,000 per fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessorî, oggetti di buffetterie, e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti.

L. 10,600,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1890.

UMBERTO.

E. Bertolè-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero **6778** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto che coll'art. 239 del regolamento, approvato con R. decreto del 20 giugno 1889, n. 6152 serie 3ª), furono messi fuori d'uso i francobolli postali da cent. 30 e da cent. 50, perchè divenuti inutili, dopo la riduzione della tassa di raccomandazione delle corrispondenze, sancita coll'art. 1° della legge 30 luglio 1888, n. 5618 (stessa serie);

Ritenuto che dei francobolli stessi rimase disponibile una certa quantità, che non conviene distruggere;

Ritenuto pure che trovasi giacente nei magazzini una quantità superiore ai bisogni di cartoline per l'estero da cent. 15 e da cent. 30, che conviene utilizzare altrimenti;

Visto l'art. 137 del regolamento succitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I francobolli postali da cent. 30 e da cent. 50, tolti di corso coll'art. 239 del regolamento, approvato con R. decreto del 20 giugno 1889, n. 6152 (serie 3ª), saranno

messi in vendita al prezzo di cent. 20 l'uno, per essere adoperati invece di quelli di quest'ultimo valore, previa l'aggiunta sui francobolli medesimi, per opera dell'Officina governativa delle carte-valori, della leggenda *cent. 20.*

Art. 2.

Una parte delle cartoline per l'estero da cent. 15 e da cent. 30, esistenti nei magazzini dell'Officina predetta, che eccede i bisogni presumibili, sarà convertita in cartoline interne da cent. 10, da essere messe pure in vendita, previa l'aggiunta su quelle da cent. 15 e su ciascuna parte di quelle da cent. 30, della leggenda *valevole anche per l'interno,* e previa la sostituzione sulle medesime del prezzo di 10 centesimi al prezzo indicatovi.

Art. 3.

I francobolli e le cartoline di cui sopra potranno essere utilizzati dal pubblico dal 1° giugno 1890 a tutto il mese corrispondente dell'anno 1891; dopo di che cesseranno di essere validi, ma saranno ammessi al cambio a tutto il primo semestre 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1890.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 6770 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduti i decreti Reali 3 ottobre 1876, n. 3465, e 19 luglio 1888, n. 5676, coi quali sono approvati alcuni ruoli organici del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Napoli;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le modificazioni ed aggiunte al ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Napoli indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro predetto, d'avere effetto col 1° novembre 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

GABINETTO DI ANATOMIA COMPARATA

Direttore	L. 700
2 Coadiutori a lire 1334	» 2668
1 Preparatore	» 1920
1 Servente Custode	» 850
	L. 6138

Dato a Roma, 2 gennaio 1890.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Avellino, col quale, di conformità al parere manifestato da quella Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Vallata in causa di gravi abusi ed irregolarità accertate da un'inchiesta;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Vallata, in provincia di Avellino, è sciolta, e la temporanea gestione sarà affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto, con incarico di riordinare l'Amministrazione stessa entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Genova 15 marzo 1890, col quale, in conformità della deliberazione 4 stesso mese, della Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Quinto al Mare, per gravi irregolarità nella gestione del Pio Luogo, risultanti dalla inchiesta eseguita;

Visto l'art. 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Quinto al Mare è disciolta, e la temporanea gestione del Pio Luogo è affi-

data ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto di Genova, con l'incarico di procedere nel più breve termine possibile al riordinamento della Pia azienda.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con Reali decreti delli 23, 27 e 30 marzo:

Amministrazione Provinciale.

Florio Giovanni Batta, commesso presso il magazzino centrale delle Carte Valori in Torino, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza.

Sirovich Giovanni, vice segretario di ragioneria di 1ª classe e Buglica Giovanni Batta, ufficiale di scrittura di 2ª classe, sono collocati a riposo in seguito a loro domanda.

Avvocature Erariali.

Taranto Cesare, sostituto procuratore erariale di 3ª classe, è promosso alla 2ª.

Bertozzi avv. Lodovico, sostituto procuratore erariale di 4ª classe, è promosso alla 3ª.

Libertini dott. Enrico, praticante negli uffici delle avvocature erariali, è nominato aggiunto sostituto procuratore erariale.

Masnata Giuseppe, e Foderà Enrico, avvocati erariali di 3ª classe, sono promossi alla 2ª.

Capobianco Alessandro, D'Agostino Ernesto, e Grassini Amedeo, sostituti avvocati erariali di 4ª classe, sono promossi alla 3ª.

Amadio Carlo, applicato di 2ª classe, è nominato protocollista archivista di 3ª classe.

Scarlata Raffaele, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª.

Parisi Giacomo, scrivano straordinario, è nominato applicato di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con R. decreto 30 marzo p. p., l'allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del Saggio, Cini Alfredo, è stato promosso reggente verificatore di 6ª classe, a datare dal 1° aprile corrente

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R° CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Elenco nominativo degli italiani morti in Nizza (mare) durante il 1° trimestre dell'anno 1890.

N. 1. Grosso Antonio Giovanni, d'anni 43, calzolaio, nato a Carrù, morto il 1° gennaio.
» 2. Bernardi Caterina, d'anni 33, giornaliera, nata a Villa S. Costanzo, morta il 2 gennaio.
» 3. Bona Caterina, d'anni 22, cuoca, nata a Cuneo, morta il 3 gennaio.
» 4. Rossi Teresa, d'anni 26, donna di casa, nata a Mondovì, morta il 3 gennaio.
» 5. Ullio Costantino, d'anni 57, sarto, nato a Castel S. Pietro Manferrato, morto il 4 gennaio.
» 6. Obbligado Mercedes, d'anni 16, benestante, nato a Roma, morto il 5 gennaio.
» 7. Grosso Stefano, d'anni 44, cocchiere, nato a S. Remo, morto il 4 gennaio.
» 8. Pelacani Ferdinando, d'anni 52, corriere di famiglia, nato a Firenze, morto il 5 gennaio.
» 9. Cominotti Giacomo, d'anni 62, garzone di cucina, nato a Bene Vogienna, morto il 7 gennaio.
» 10. Perini Vincenzo, d'anni 69, religiosa, nata a Gazzo (Padova), morta l'8 gennaio.
» 11. Gastaldi Giuseppe, d'anni 66, giornaliere, nato a Briga Marittima, morto l'8 gennaio.
» 12. Buscaglia Teresa, d'anni 34, donna di casa, nata a Mondovì, morta l'8 gennaio.
» 13. Sabena Vittorio, d'anni 64, terazziere, nato a Saluzzo, morto l'8 gennaio.
» 14. Perino Margherita, d'anni 69, contadina, nata a Dolceacqua, morta l'8 gennaio.
» 15. Bruno Michele, d'anni 65, calzolaio, nato a Borgo S. Dalmazzo, morto l'8 gennaio.
» 16. Marchisio Luigi, d'anni 56, giornaliere, nato a Cocconato, morto il 9 gennaio.
» 17. Lovera Maria, d'anni 61, cameriera, nata a Saluzzo, morta l'8 gennaio.
» 18. Orengo Maria, d'anni 22, cameriera, nata a Ventimiglia, morta l'8 gennaio.
» 19. Rebagliati Bartolomeo, d'anni 72, benestante, nato a Celle Ligure, morto il 9 gennaio.
» 20. Armirotti Luigi Antonio, d'anni 59, vermicellaio, nato a S. Pierdarena, morto il 9 gennaio
» 21 Lorenzi Emma, d'anni 44, commerciante, nata a Ventimiglia, morta il 10 gennaio.
» 22. Garoscio Teresa, d'anni 75, giornaliera, nata a Dolceacqua, morta il 10 gennaio.
» 23. Zavattero Maria Maddalena, d'anni 29, sigaraia, nata a Saluzzo, morta il 10 gennaio.
» 24. Bodrero Maria, d'anni 59, donna di casa, nata a Vigone, morta il 10 gennaio.
» 25. Giudice Pasquale, d'anni 75, giornaliere, nato a Casaletto-Spartano, morto il 10 gennaio.
» 26. Assini Luigi, d'anni 29, cameriere d'albergo, nato a Isernia, morto il 10 gennaio.
» 27. Pacini Elena, d'anni 36, donna di casa, nata a Livorno, morta il 10 gennaio.
» 28. Selvetti Pietro, d'anni 15, commesso, nato a Oneglia, morto il 12 gennaio.
» 29. Marro Pietro, d'anni 75, giornaliere, nato a Tenda, morto il 12 gennaio.
» 30. Tomatis Giovanni, d'anni 60, carrettiere, nato a Limone Piemonte, morto il 12 gennaio
» 31. Ferrari Marcellina, d'anni 24, cameriera, nata a Parma, morta il 13 gennaio.
» 32. Gallo Maurizio, d'anni 54, pristinaio, nato a Costigliole di Saluzzo, morto il 13 gennaio.
» 33. Guido Luisa, d'anni 33, benestante, nata a Briga Marittima, morta il 13 gennaio.
» 34. Peraldo-Zanolino Rosa Illuminata, d'anni 79, benestante, nata a Campiglia Cerro, morta il 13 gennaio.
» 35. Boscaldi Francesco, d'anni 44, giornaliere, nato a Casale Monferrato, morto il 13 gennaio.
» 36. Chieretti Pietro, d'anni 48, muratore, nato a Cumiana, morto il 13 gennaio.
» 37. Giletta Andrea Luigi Domenico, d'anni 71, proprietario, nato a Placenza, morto il 15 gennaio

» 38. Ariando Teresa, d'anni 44, donna di casa, nata a Mosterolo, morta il 15 gennaio.
» 39. Oliva Antonietta, d'anni 69, proprietaria, nata a Badalucco, morta il 15 gennaio.
» 40. Conto Clara, d'anni 21, tintrice, nata a Torino, morta il 16 gennaio.
» 41. Gismondi Pia, d'anni 42, giornaliera, nata a Oneglia, morta il 17 gennaio.
» 42. Oddo Giacomo, d'anni 64, giubilato, nato a Triora, morto il 18 gennaio.
» 43. Bosio Luigi, d'anni 33, negoziante, nato a Genova, morto il 18 gennaio.
» 44. Toselli Stefano, d'anni 5, nato a Cuneo, morto il 19 gennaio
» 45. Fenoglio Giuseppina, d'anni 26, donna di casa, nata a Cuneo, morta il 19 gennaio.
» 46 Resta Alessandro, d'anni 44, viaggiatore di commercio, nato a Calamandrana, morto il 20 gennaio.
» 47. Giordano Margherita, d'anni 54, giornaliera nata a Robilant, morta il 20 gennaio.
» 48 Frosa Giuseppe, d'anni 68, facchino, nato in Alessandria, morto il 20 gennaio.
» 49 Sigala Caterina, d'anni 60, donna di casa, nata a Calvena (Vicenza), morta il 22 gennaio.
» 50. Galletto Gio. Battista, d'anni 47, marmista, nato a Genova, morto il 22 gennaio.
» 51. Olcise Maria, d'anni, 50, impagliatrice, nata a Nervi, morta il 23 gennaio.
» 52. Marro Domenico, d'anni 53, commissionario, nato in Alice Superiore, morto il 23 gennaio.
» 53. Lanteri Minet Giovanni, d'anni 48, lattaio, nato in Briga Marittima, morto il 24 gennaio.
» 54. Soffiantini Giuseppe, d'anni 44, pittore, nato a Cremona, morto il 29 gennaio.
» 55 Martin Maurizio, d'anni 1, nato a Cuneo, morto il 26 gennaio
» 56 Ruata Lucia, d'anni 1 e 1/2, nato a Cartignano, morta il 26 gennaio.
» 57. Gastaldi Gio. Battista, d'anni 72, lattivendolo, nato a Briga Marittima, morto il 29 gennaio.
» 58. Marcengo Luigi, d'anni 72, giornaliere, nato a Spinetta, morto il 29 gennaio.
» 59. Gambarotta Giovanni, d'anni 38, spaccalegna, nato a Novi Ligure, morto il 30 gennaio.
» 60. Armando Stefania, d'anni 23, cucitrice, nata a Cuneo, morta il 30 gennaio.
» 61. Gardini Giuseppe, d'anni 50, negoziante, morto il 30 gennaio.
» 62. Ricardi Giovanni, d'anni 66, benestante, nato a Oneglia, morto il 31 gennaio.
» 63. Chiabrandò Margherita, d'anni 52, donna di casa, nata a Torino, morta il 31 gennaio.
» 64. Clerico Carlo Giuseppe, d'anni 57, cuoco, nato a Dogliani, morto il 3 febbraio.
» 65. Corniglia Francesco, d'anni 64, giornelliere, nato a Voghera, morto il 5 febbraio.
» 66. Lorenzo Antonio, d'anni 79, giornaliere, nato a Ventimiglia, morto il 7 febbraio.
» 67. Gay Andrea, d'anni 73, tessitore, nato a Rivara, morto il 6 febbraio.
» 68. Lambert Vittorina, d'anni 7, nata a Bersezio, morta il 7 febbraio.
» 69. Bertrand Andrea, d'anni 71, negoziante, nato a Limone Piemonte, morto il 7 febbraio.
» 70. Prete Maddalena, d'anni 68, donna di casa, nato a Pamparato, morta il 9 febbraio.
» 71. Bonelli Maria, d'anni 4, nata a Prazzo, morta il 10 febbraio.
» 72. Tosello Margherita, d'anni 68, donna di casa, nata a Limone Piemonte, morta l'11 febbraio.
» 73. Vola Giovanni Tommaso, d'anni 88, cenciajuolo, nato a Castino, morto l'11 febbraio.
» 74. Abate Beatrice, d'anni 36, donna di casa, nata a Guidizzolo, morta l'11 febbraio.
» 75. Vial Caterina, d'anni 40, contadina, nata a Ventimiglia, morta l'11 febbraio.
» 76. Vigliero Giovanni, d'anni 64, giornaliere, nato a Lesegno (Cuneo), morto il 12 febbraio.
» 77. Damiano Maria, d'anni 23, giornaliera, nata a S. Pietro Monterosso, morta il 13 febbraio.
» 78 Girardi Maria Luisa, d'anni 42, donna di casa, nata a Salerno, morta il 14 aprile.
» 79. Manna Giuseppe, d'anni 6 e 1/2, nato a Genola, morto il 14 febbraio.
» 80. Gallo Giovanni, d'anni 59, muratore, nato a Carpasio, morto il 15 febbraio.
» 81. Laguzzi Giovanni, d'anni 51, muratore, nato in Alessandria, morto il 15 febbraio.
» 82 Ciravegna Paola, d'anni 45, domestica, nata in Narzole, morta il 15 febbraio.
» 83. Pellegrino Teresa, d'anni 74, donna di casa, nata a Cuneo, morta il 15 febbraio.
» 84. Costa Felice Giuseppe Alessandro, d'anni 48, meccanico, nato a Varzo, morto il 15 febbraio.
» 85. Maero Chiaffredo, d'anni 40, garzone da caffè, nato a Saluzzo, morto il 17 febbraio.
» 86. Coppa Paolo, d'anni 69, giornaliere, nato a Mondovì, morto il 17 febbraio.
» 87. Tirone Stefano, d'anni 40, cuoco, nato a Cortanze, morto il 18 febbraio.
» 88. Francesco Luigi, d'anni 40, nato a Modena, morto il 18 febbraio.
» 89. Torre Margherita, d'anni 47, domestica, nata a Torino, morta il 20 febbraio.
» 90. Morisio Anna Paola, d'anni 16, nata a Cuneo, morta il 20 febbraio.
» 91. Chiappolo Maria, d'anni 17, giornaliera, nata a San Benigno, morta il 20 febbraio.
» 92. Giubergia Luisa, d'anni 12, nata a Narzole, morta il 20 febbraio.
» 93. Nè Domenico, d'anni 66, giornaliere, nato a Dezzo, morto il 21 febbraio.
» 94 Ramasotti Lorenzo, d'anni 65, giornaliere, nato a Firenze, morto il 21 febbraio
» 95. Testa Giovanni, d'anni 59, impiegato al dazio, nato ad Acqui, morto il 23 febbraio.
» 96. Rustegnes Giuseppa, d'anni 65, donna di casa, nata a Camporosso, morta il 23 febbraio.
» 97. Turco Lorenzo, d'anni 69, giornaliere, nato a Mondovì, morto il 25 febbraio.
» 98. Ferrero Anna, d'anni 33, donna di casa, nata a Dronero, morta il 26 febbraio.
» 99. Morra Maddalena, d'anni 43, donna di casa, nata a Piasca morta il 26 febbraio.
» 100. Rainaldi Giovanni, d'anni 80, religioso, nato a Gazzo, morto il 28 febbraio.
» 101. Bertrando Giuseppe, d'anni 66, nato a Verzuolo, morto il 28 febbraio.
» 102 Tosello Bernard, d'anni 58, calzolaio, nato a Limone, morto il 1° marzo.
» 103. Demicchelis Pietro, d'anni 78, falegname, nato ad Entraque, morto il 2 marzo.
» 104. Dalbecchi Giuseppe, d'anni 70, muratore, nato ad Oneglia, morto il 3 marzo.

N. 105. Minardi Matteo, d'anni 23, giornaliere, nato a S. Pietro Monterosso, morto il 4 marzo.
» 106. Vaglio Giuseppe, d'anni 75, giornaliere, nato a Pettinengo, morto il 5 marzo.
» 107. Verde Bianca Maria, d'anni 81, nata a San Remo, morta il 5 marzo.
» 108 Zippi Caterina, d'anni 50, sarta, nata a Ceva, morta il 5 marzo.
» 109. Romana Bartolomeo, d'anni 79, sarto, nato a Porto Maurizio, morto il 7 marzo.
» 110. Carassale Stefano, d'anni 63, marinaro, morto l'8 marzo.
» 111. Héraud Giovanni Teresa, d'anni 73, nata a Cagliari, morta l'8 marzo.
» 112. Lena Teresa, d'anni 62, donna di casa, nata a Ceva, morta l'8 marzo.
» 113. Montanaro Bartolomeo, d'anni 45, giornaliere, nato a Lequio-Berlo, morto il 9 marzo.
» 114. Bologna Teresa, d'anni 57, giornaliera, nata a Rochetta Tanaro, morta il 9 marzo.
» 115. Balma Antonia, d'anni 81, straccivendola, nata a Paveragno, morta il 9 marzo.
» 116. Merialdo Stefano, d'anni 65, garzone muratore, nato a Sassello, morto il 10 marzo.
» 117. Toselli Caterina, d'anni 70, donna di casa, nata a Tenda, morta l'11 marzo.
» 118. Fusco Teresa, d'anni 31, donna di casa, nata a Pontecorvo, morta il 12 marzo.
» 119. Falco Costanzo, d'anni 32, musico ambulante, nato a Dronero, morto il 12 marzo.
» 120. Colombo Anna, di mesi 6, nata a Porto Maurizio, morta il 13 marzo.
» 121. Cattaneo Girolamo, d'anni 43, falegname, nato a Novi Ligure, morto il 14 marzo.
» 122. Provenzale Anna, d'anni 33, donna di casa, nata a Montemale, morta il 15 marzo
» 123. Varaldo Caterina, d'anni 35, cuoca, nata a Calamandrana, morta il 16 marzo.
» 124. Chianuto Domenico, di 13 mesi, nato ad Oneglia, morto il 16 marzo.
» 125. Inaudi Giovanni, d'anni 14, nato a Dronero, morto il 16 marzo.
» 126. Pastorelli Enrichetta, d'anni 13, nata a Briga Marittima, morta il 19 marzo.
» 127. Trossarello Felice, d'anni 67, giornaliere, nato a Carù, morto il 20 marzo.
» 128. Reynaud Anna Maria, d'anni 67, donna di casa, nata a Torino, morta il 21 marzo.
» 129. Rua Lodovica, donna di casa, nata a Susa, morta il 23 marzo.
» 130. Baravetto Andrea, d'anni 69, calderaio, nato a Dronero, morto il 24 marzo.
» 131. Odetti Francesca, d'anni 73, donna di casa, nata a Bagnolo, morta il 26 marzo
» 132. Rossi Paolina, d'anni 32, donna di casa, nata a Rocca dei Baldi, morta il 28 marzo
» 133. Decio Cesare, d'anni 39, panieraio, nato a Nizza, morto il 28 marzo.
» 134. Baudo Margherita, d'anni 74, lavandaia, nata a Saluzzo, morta il 30 marzo.
» 135. Lombardo Maddalena, d'anni 63, donna di casa, nata a Ceva, morta il 29 marzo.
» 136. Manina Rosa, d'anni 37, sarta, nata ad Asti, morta il 31 marzo.
» 137. Fertano Antonio, d'anni 68, negoz. commestibili, nato a Torino, morto il 31 marzo.

Nizza, il 1° aprile 1890

Il console generale d' Italia
S. CIMINO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Sono interrotte le linee terrestri Argentine. I telegrammi per la Repubblica Argentina, pel Paraguay e l'Uruguay si istradano unicamente per via Lisbona-Pernambuco di tassa uguale alla via Galveston

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d' intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 926341, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5820 annue, al nome di Franchetti *Luisa* di Augusto, nubile, domiciliata in Firenze, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchetti *Lia-Celestina* Luisa, di Augusto, nubile, domiciliata in Firenze, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 394117 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 47607 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 85, al nome di Abela Gaetana fu Pasquale, domiciliata in Siracusa, nubile, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Abela Pasquala, nubile, fu Pasquale, domiciliata in Siracusa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1890

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Il sig. Bellizia Vincenzo Nicola fu Prospero ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 76 d'ordine, e n. 10539 di posizione rilasciatagli dall'Intendenza di Finanza di Potenza il 29 gennaio 1890 per la presentazione del certificato nominativo 5 per cento n. 663442 dell'annua rendita di lire 900, con godimento dal 1° gennaio 1890, intestata a De Cunto Giovanni fu Antonio, domiciliato in Viggiano (Potenza) ed annotata d'ipoteca per le cauzioni dovute — 1° da Bellizia Vincenzo Nicola fu Prospero nella sua qualità di esattore delle Imposte dirette del comune di Viggiano in provincia di Potenza, pel quinquennio 1883-1887 e 2° da Labanca Valentino di Gabriele quale esattore delle imposte dirette del Consorzio di Palazzo San Gervasio e Montemilone, pel quinquennio 1888-1892, chiedendone la traslazione a suo favore ferme rimanendo le due ipoteche.

A termini dell'art. 334 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato Bellizia Vincenzo Nicola fu Prospero, il titolo di rendita creato in forza della chiesta operazione senza restituzione della ricevuta smarrita.

Roma, 7 aprile 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROMA

Con avviso della Presidenza, in data 15 aprile corrente, è convocato in *sessione straordinaria* alle ore 8 e mezzo pom. del giorno 24 corrente.

Il Presidente: O. CAETANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del genio navale.

Con il giorno 1° ottobre 1890 avranno principio in Roma, presso il Ministero della marina ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel Corpo del genio navale di tre ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente del R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte. Seguito il concorso e fatta la scelta per i tre posti d'ingegnere di 2ª classe, non sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere ottenuto la laurea d'ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del regno, oppure avere il grado di guardia marina o di sotto capo macchinista nella regia marina;

3. Provare mediante il certificato di laurea di aver riportato ne gli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale,
Meccanica applicata,
Geometria descrittiva, proiettiva ed analitica,
Macchine a vapore ed idrauliche,

e non meno di 65 punti su 100 nella fisica tecnica e nella idraulica;

4. Essere nati nel 1864 o dopo;

5. Essere celibi ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

6. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

7. Avere attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice prima di dare principio agli esami;

8. Presentare il certificato di esito di leva.

Le disposizioni contenute nel comma 1°, 3°, 5°, 6° e 8° non si applicano agli aspiranti che sono ufficiali della regia marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, non più tardi del giorno 15 agosto 1890 al Ministero della marina (Direzione generale delle costruzioni navali, divisione 7ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

Norme.

L'esame di concorso comprenderà una prova orale, una scritta ed una di disegno.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata e sulla fisica tecnologica.

Sulla meccanica il candidato dovrà rispondere a due tesi estratte a sorte tra quelle contenute nel programma, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso cioè: Scienza delle macchine e motori idraulici — Resistenza dei materiali

Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due estratte a sorte. Qualora poi la commissione lo crederà opportuno, dovrà svolgere tutte due le tesi estratte.

La prova scritta consisterà: 1. in un problema di meccanica applicata dato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante; 2. in un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese o in tedesco.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia è 20 moltiplicato per il coefficiente assegnato alla materia

Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia un numero medio di punti maggiore della metà di quelli che corrispondono alla materia.

I concorrenti che non avranno ottenuto l'idoneità in una delle materie, non saranno ammessi a continuare l'esame.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopra menzionate, a volontà. La votazione sarà però sempre complessiva.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente qui appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata . . .	coefficiente	3
Fisica tecnologica . . .	id.	3
Lingue estere	id.	1
Disegno industriale di ornato	id.	2

La votazione avrà luogo per ciascuna materia col metodo delle schede segrete. Essa sarà preceduta da quella sulla idoneità.

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale. al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMI.

Meccanica applicata.

PARTE I. — *Scienza delle macchine.*

1. Trasformazione di movimenti, troclee, taglie, cuneo, ruote di flessione dentate, braccio oscillante semplice e composto, bilanciere, parallelogramma di Watt, verghe coniugate a pendolo, manovelle, eccentrici, bocciuoli a palmole, trasmissione per corregge e telo-dinamiche.

2. Resistenze passive, attrito, rigidezza delle funi e delle catene.

3. Lavoro meccanico, varie unità di misura del lavoro meccanico, dinamometri e dinamometrografi, freno dinamometrico, indicatori di pressione — Valutazione del lavoro meccanico dei motori delle macchine e valutazione della quantità d'azione assorbita dall'attrito.

4 Lavoro meccanico che si trasmette nelle varie trasformazioni di movimento. Lavoro perduto per le resistenze passive. — Equazione generale delle macchine in moto dedotta dal principio delle forze vive, e principali conseguenze che se ne deducono.

5. Organi moderatori e regolatori, regolatori di accumulazione, regolatori della potenza e regolatori della resistenza — Teoria dinamica dei volanti, regolatori a forza centrifuga e loro classificazione, freni delle macchine.

6. Macchine idrofore — Ruote idrofore, trombe a stantuffo, centrifughe e rotative — Arieti, iniettori, e pulsometri.

7. Macchine pneumofore — Ventilatori — Impiego industriale dell'aria compressa — Compressori e macchine ad aria compressa.

8. Motori idraulici, diverse specie di ruote idrauliche, turbine e motori a stantuffo — Applicazione dell'acqua sotto alta pressione, accumulatori, ascensori, gru, torchi idraulici, ecc.

PARTE II. — *Resistenza dei materiali.*

1. Nozioni fondamentali sull'elasticità dei corpi solidi.

2. Resistenza dei solidi all'allungamento ed alla compressione — Influenza del peso del corpo sull'allungamento e sull'accorciamento.

3. Resistenza dei solidi alla flessione ed alla torsione — Flessione prodotta nei solidi rettilinei da forze parallele ai loro assi.

4. Curve d'equilibrio dei solidi diversamente situati orizzontalmente e gravati — Formola Clapeyron — Prismi posti verticalmente e gravati da un peso.

5. Trave a fibra media rettilinea ed a sezione costante incastrata ad una estremità, e caricata di peso all'altra, caricata di pesi uniformemente ripartiti su tutta la sua lunghezza e infine caricata simultaneamente in entrambe le maniere.

Trave appoggiata a due estremi e caricata nel mezzo, ovvero con pesi distribuiti uniformemente su tutta la sua lunghezza, o in tutti due i modi.

Trave incastrata alle due estremità caricata di un peso nel mezzo o di pesi uniformemente ripartiti in tutta la sua lunghezza.

6. Travi a fibra media rettilinea riposanti sopra più di due appoggi — Teorema di Bertot — Teorema di Schwdler — Applicazione al caso di tre campate.

7. Sistemi articolati, articolazione cilindrica, articolazione sferica — Poligono a lati rigidi — Incavallatura semplice — Movimenti d'inflessione — Sforzi di taglio, nei punti di appoggio di un membro di un'incavallatura quando i punti di appoggio sono equidistanti, ed il loro carico è uniformemente ripartito su tutta la lunghezza.

8 Travi a reticolo. — Determinazione della loro stabilità per mezzo di costruzioni grafiche con le quali si ottiene la tensione dei singoli membri — Formole colle quali si può calcolare la tensione di ciascun membro.

9. Lavoro necessario per la deformazione di un solido, resistenza viva alla trazione e compressione, alla flessione e alla torsione.

PARTE UNICA. — *Fisica tecnologica.*

1. Principio ed equazioni fondamentali di termodinamica, misura del lavoro meccanico e del calore — Trasformazione reciproca de lavoro meccanico e del calore — Principio di Mayer.

2. Proprietà dei gaz perfetti e dei gaz reali — Equazione caratteristica — Linee isotermiche, isodinamiche e proprietà dei vapori sopra riscaldati

3. Macchine termiche — Macchina ideale a vapore con ciclo Carnot — Macchine reali a vapore.

4. Trasmissione del calore — Trasmissione tra fluidi stagnanti — Conduttività interna ed esterna, coefficienti di trasmissione, confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.

5. Movimento dei fluidi aeriformi — Equazione del moto e della continuità, efflusso dei gaz — Moto in condotti — Dati pratici e regole pel calcolo delle resistenze passive.

6. Combustibili — Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione — Dei prodotti della combustione — Potere calorifero ed evaporante dei combustibili — Effetto pirometrico dei combustibili — Potere irradiante — Metodi industriali per le misure delle alte temperature.

7 Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi — Gassogeni — Rigeneratore del calore — Principali tipi di forni.

8. Magnetismo — Potenziale o momento magnetico — Magneti permanenti — Elettro magneti — Potenziale elettrico — Corrente elettrica — Leggi di Ohm e di Youle — Correnti derivate.

9. Unità elettriche — Sistema elettrostatico di misure assolute, sistema elettro-magnetico — Unità pratiche e tecniche — Strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche — Galvanometri, elettrodinamometri, voltometri — Misure delle intensità delle correnti, quantità di elettricità, capacità elettriche, forze elettromotrici e differenze di potenziale, resistenze, energie elettriche.

10. Diverse specie di pile, pile idro-elettriche, diverse maniere di associare le coppie delle pile — Potenza e rendimento delle pile — Pile termo-elettriche.

11. Pile secondarie ed accumulatori — Teoria dell'accumulatore Plantè — Accumulatore di altri sistemi — Carica e scarica e rendimento di un accumulatore.

12. Macchine magneto e dinamo-elettriche — Loro proprietà — Macchina a corrente continua — Rendimento elettrico — Rendimento industriale — Macchine dinamo a corrente alternata.

Macchine dinamo-elettriche considerate come motori industriali — Trasporto elettrico dell'energia — Confronto con gli altri modi di trasporto.

13. Distruzione dell'energia elettrica — Trasformatori e generatori secondarii — Regolatori e contatori.

14. Illuminazione elettrica — Lampade ad arco voltaico e ad incandescenza — Diversi tipi di lampade in uso — Lavoro delle lampade — Regolatore delle lampade — Rendimento luminoso — Metodo e apparecchi fotometrici.

Roma, addì 1° aprile 1890.

Il Ministro
B. BRIN.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero della Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di lingua francese, vacante nel R. Istituto tecnico di Torino, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di 2ª classe e lo stipendio di L. 2400 annue.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza su carta da bollo da L. 1,20, e i documenti qui appresso indicati:

1° il diploma di abilitazione all'insegnamento e lo specchietto dei punti ottenuti negli esami sostenuti per il conseguimento di esso, sempre che il diploma non sia stato rilasciato per soli titoli;

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° la fedina criminale.

5° Pubblicazioni, titoli accademici e scientifici, ecc.;

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 15 aprile 1890.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai numeri 2, 3 e 4 del 2° comma del presente avviso.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1890 avrà superata l'età di anni 40, fatta eccezione pei concorrenti che già in servizio dello stato e provveduti di stipendio fruttifero di pensione di riposo.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 31 maggio 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 10 aprile 1890.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione esaminatrice per il concorso a professore ordinario di diritto civile nella R. Università di Genova.*

La Commissione incaricata dell'esame dei titoli presentati nel concorso alla cattedra di prof ordinario di diritto civile nella R. Università di Genova, e composta dei professori Regnoli, Sampolo, Filomusi — Guelfi, Chironi, Polacco, dopo uno studio coscienzioso e l'ampia discussione sul valore dei concorrenti è giunta ai risultati che qui si riferiscono.

Concorrevano i signori Cogliolo P., Luzzati I., Cuturi T., Cannada Bartoli G., Bianchi Emilio, Cavallaro Salvatore, Simonelli V., Grandona E., Vitali V., Pisani Ceraolo P, Traveno A., Todaro A., Ferdinando Bianchi e Basilicata Ettore.

I. Del prof. Cogliolo (già prof. di diritto romano e civile a Camerino, prof. ordinario di diritto romano a Modena, ora professore di *Istit. di diritto romano* a Genova) i titoli presentati (v. alleg. n. I) accertano quanto ne sia estesa la coltura giuridica, specialmente romanistica e l'acutezza dell'ingegno, sebbene talvolta la profondità delle ricerche mal corrisponda a queste doti. A parte alcuni suoi lavori di indole romanistica pura (Nota alla A. di diritto romano del Pacelletti; Glosse preaccursiane, nan. della st. del dirit. priv. rom.) la cui importanza ben si può rilevare in questo concorso pel nesso intimo fra il diritto romano ed il vigente: i suoi saggi sulla *Evol. del dir. priv.* non difettano di buona coltura storica, e gli studi sulla eccezione della cosa giudicata e la gestione d'affari, nonchè le note a sentenze rese dalla magistratura civile, malgrado i molti e gravi dubbi sulla bontà delle costruzioni proposte, sono condotti con metodo scientifico e dottrina.

Ma in questi lavori è predominante la coltura romanistica, al cui confronto è poca, nè sempre sicura, la ricerca nel diritto civile attuale: questa prevalenza, sebbene si spieghi con la posizione ufficiale del concorrente, conduce talvolta lo scrittore a porre come attenenti al diritto odierno risultati di studi da lui fatti nel diritto romano classico, non badando alla elaborazione giuridica che precedette la legge vigente. Ciò non toglie si debba riconoscere come il concorrente possa riuscire atto all'insegnamento del diritto civile.

II. Del Luzzatti (incaricato a Torino del corso di legislazione comp. negli anni 1878-81; lib. docente; eleggibile nel concorso alla cattedra di dir. civ. di Torino con punti 43|50) sono lodate assai la chiarezza nello scrivere, nel porre e studiare le singole questioni, la diligenza nel raccogliere le opinioni dei dottori e la giurisprudenza; meriti pei quali è specialmente segnalato il commento sulla *Trascrizione* (v allegato n. II) assai reputato fra i trattati scritti con criterio e intendimento pratico, ed una fra le più complete monografie scritte in Italia con argomenti di diritto civile.

Non egualmente pregevole è parso alla Commissione il lavoro sui privilegi; e nell'altro sui privilegi agrari pare che la fretta della compilazione sia riuscita a danno del maturo studio dell'istituto. Accertata la notevolezza del trattato sulla trascrizione, la Commissione constata che sebbene paia essersi il Luzzatti racchiuso nella trattazione dei due argomenti accennati, pure molte e gravi questioni riferentisi a diverse parti del diritto civile sono svolte in relazione all'argomento principale del suo studio, in modo da persuadere della intera conoscenza che egli ha del diritto civile patrio. Valente giurista, il prevalente indirizzo pratico non gli consente di essere sempre felice nelle costruzioni puramente dottrinali.

III. Del Cuturi (prof. all'Istit. tecn. di Viterbo, Bari e Livorno prof. ord. di dir. civ. nella Università libera di Perugia, e incaricato di Istit. di proc. civ.; incaricato nell'Istituto tecnico di Perugia) le monografie (v. allegato n. 3) sulle Corporazioni d'arti e mestieri del comune di Viterbo, mostrano la valentia nello studiare argomenti di storia del diritto; e questo valore specialmente pel diritto medioevale va segnalato nell'altra pubblicazione di maggiore importanza sui fidecommessi e la sostituzione.

Certo non tutte le ricerche, anche di ordine storico, son fatte con la compiutezza dovuta, nè la trattazione del tema segue con l'estensione annunziata dal titolo, perchè dei fidecommessi è detto appena, così pur la cognizione della legge romana lascia a desiderare; ma nell'insieme il metodo di studio è lodevole, come lo è la conoscenza degli autori qual'è dimostrata dal concorrente; pregi che appariscono pure nella monografia sui *figli naturali*.

IV. Del Cannada Bartoli (lib. doc. in Napoli; elegg. nel concorso di dir. civ. nell'Università di Padova con p. 31, di Messina con p. 35, di Macerata con p. 36, di Messina (prof. straordin.) con p. 38) la Commissione rileva esistere nelle sue ultime pubblicazioni (v. alleg. n 4) un tal quale progresso.

Dalla monografia sulla ratifica, scritta con preparazione insufficiente, dall'altra sullo Stato e la proprietà ecclesiastica, dove le gravi questioni giuridico — politiche sono appena formulate e non sempre con esattezza; dal 1° volume del sistema ipotecario al trattato sulle ipoteche (parte del tratt. sul dir ipotec. ital.) il miglioramento è notevole.

Specialmente la parte sull'oggetto della ipoteca ha un conveniente sviluppo, dato in molti punti con accuratezza ed acutezza.

Tuttavia, rimangono sempre i principali difetti di questo scrittore: non bontà di metodo, non correttezza di forma.

V. Del Bianchi Emilio (lib doc. a Pisa, prof. di leg. agr. nella scuola agr. presso la Università di Pisa, elegg. nel concorso alla cattedra di d. c. di Messina con p. 42|50 (con. di prof straor.) e di Roma (1880) con p. 31, i lavori sul divorzio (v. alleg. V) sulla legislazione agraria e le monografie contenute nel volume « Appunti e quesiti di dir civ., presentano a giudizio della Commissione poche cose notevoli: nel corso di legislazione agraria alcuni trattati sono svolti in modo assai incompleto e alcune materie interessantissime sono accennate appena.

Di gran lunga migliore è lo studio sui rapporti patrimoniali dei coniugi: ma la non esatta conoscenza della storia del diritto, e più di ogni altro il difetto d'indagine scientifica, fanno sì che lo scrittore non abbia curato convenientemente questioni gravissime, nella cui soluzione esatta altre questioni d'interesse pratico hanno la decisione loro, e neppure abbia studiato con la dovuta ampiezza il trattato della comunione Qualità precipua dei lavori del Bianchi è la perspicuità del dettato: al quale pregio sarebbe desiderabile rispondesse nei suoi scritti la profondità della ricerca.

VI. I lavori del Cavallaro (lib. doc. di fil. del dir. nella Università di Catania: incaricato dell'insegnamento di varie discipline, eleggib. nel concorso di fil. del dir. nell'Università di Catania, nel 1882 con p. 34|50; nel concorso di diritto civile nella Università di Catania nel 1878, con p. 31|50; (v. alleg. VI e specialmente lo studio sulla filosofia del diritto nel suo nuovo indirizzo) ne dimostrano la coltura filosofica: il suo studio sulle successioni è, sebbene elementare, non privo di pregi. tali l'ordine, la chiarezza, ed i cenni, non compiuti a dir vero, sulla storia delle disposizioni che la legge odierna contiene sull'argomento. Gli altri titoli non hanno valore alcuno.

VII. Nutrito di forti studi è l'ingegno del Simoncelli (Prof. ord. di diritto romano e civile a Camerino, libero docente di diritto civile nell'Università di Roma; eleggibile nel concorso (a professore straordinario) di dir. civ. nell'Università di Messina, nell'88 con p. 32|50 (?)): alcune parti del suo lavoro sulla costituzione della servitù per destinazione del padre di famiglia (alleg. VII) e le monografie sull'enfiteusi attestano il continuo progredire di questo concorrente. Certo, non tutte le soluzioni da lui proposte meritano favorevole accoglimento, e talvolta la indagine di ordine economico non bene si fonde con quella

di ordine giuridico: ma è notevole nel concorrente la svegliata intelligenza, la buona coltura, e il savio metodo di ricerca L'ultimo suo scritto sulla locazione è ancora incompleto: ma parve alla Commissione non possa notevolmente modificare il giudizio fondato sull'esame degli altri titoli.

VIII. Del Grondona, non tenuto calcolo di alcune memorie forensi (alleg VIII) che non hanno importanza, è titolo principale lo studio sul testamento fatto per atto di notaio: la trattazione è deficiente per la poca coltura, com'è dimostrato dalla ristrettissima conoscenza che l'A. ha degli stessi scrittori italiani sull'argomento.

IX. Vitali (eleggib alla cattedra di proc. civ nell'Università di Padova con punti 40-50; di Pisa con punti 32-50; di Catania con punti 42-50; di diritto civile a Padova con punti 32-50; a Perugia con punti 47-50; prof straordinario di diritto civile in Macerata, ora prof. straordinario di diritto civile nell'Università di Messina (V. alleg. IX); ha buona conoscenza delle materie affini al diritto civile, e di questa sua coltura dà prova lo studio assai ben condotto sulla riconvenzione ed altro d'indole filosofica; le sue monografie sulla forma del testamento sono scritte con molta cura e compiutezza.

Gli altri titoli più importanti, e cioè le monografie sul *danno*, e la *origine*, non contengono ricerche ben approfondite sull'argomento; e insufficiente parve pure alla Commissione la monografia sul fidecommesso di residuo.

È lodevole in questo scrittore la diligenza nello studiare le molte questioni, sebbene talvolta esageri nella casistica: lato deficiente dei suoi lavori è la non compiuta conoscenza del diritto romano, e la forma non sempre corretta.

X. Il Pisani Ceraolo (eleggibile nel concorso a professore straord. di dir. civ. nell'Università di Messina con punti 30-50 (alleg. X) oltre ai difetti dello scrivere, presenta nel trattato sul *matrimonio* gli altri assai gravi della poca coltura giuridica, e di mancanza di metodo: difetto notevolissimo nel trattato sulla enfiteusi, privo assolutamente di ordine, mentre in alcuni punti testimonierebbe una sufficiente conoscenza della storia dell'istituto.

Nè diverso giudizio consentono i pochi fogli presentati di un libro d'istituzioni, concepito e scritto molto leggermente.

XI. Dei titoli (alleg. XI) presentati dal Traverso (prof. straord. di storia del dir. nell'Università di Genova), uno tratta delle obbligazioni naturali nel Dir. romano e non risponde alla gravità della questione: l'altro è parte di uno studio sulle successioni: questo mostrerebbe l'attitudine dell'A. ad occuparsi di storia del diritto, e, in qualche questione acutezza ed originalità di vedute; ma non dà elementi a giudicare del valore suo nell'insegnamento del diritto civile.

XII. Il Todaro lib. doc di dir. civ. nell'Università di Palermo: eleggib. nel concorso a prof. straordinario di dir. civ. nell'Università di Messina dell'88 con punti 31 50 ha (alleg. XII) due titoli principali: l'uno intitolato « diritti del coniuge superstite » ha nei primi volumi il grave difetto della non sicurezza dei criteri sul metodo e sui limiti della ricerca: nè l'elemento storico ed il dogmatico vi esistono con la sufficienza necessaria a potersi affermare la bontà di un libro.

Nell'ultimo volume l'A. darebbe prova di avere un po più studiato l'argomento, ma i difetti già notati, sebbene in minore entità, non sono tolti: e gli stessi cenni di legislazione straniera, dati a parti separate, senza risalire a criteri generali, mal servono agli studi di legislazione comparata.

Di minor valore è l'altra monografia sui figli naturali. a non tener calcolo dell'ultima parte contenente un progetto di riforma della legge civile, non preparato da maturi studi, così la storia dell'istituto come la trattazione sua nel diritto positivo non hanno la profondità ed estensione conveniente al gravissimo argomento.

XIII. Il Basilicata presenta due fascicoletti (allegato XIII) che non danno in modo alcuno possibilità di conoscere la serietà degli studi da lui fatti nel diritto civile.

XIV. Ferdinando Bianchi (ora professore ordinario di diritto civile nella R. Università di Siena) presenta varii titoli (allegato XIV) dal cui insieme si argomenta benissimo la qualità dell'ingegno suo e della sua coltura.

I primi lavori da lui pubblicati si risentono dall'età giovanile in cui furono scritti: ma con lo studio « una questione relativa alla trascrizione » comincia ad affermarsi meglio come giurista, sebbene dominato da tendenze al merito pratico.

Chiaro nello scrivere, nell'analizzare le difficoltà, è coscienziosissimo nell'indicare le fonti da cui attinge, e della ricerca fatta direttamente su di esse è prova sicura l'ampiezza della notizia e la critica che talvolta muove: nella soluzione delle controversie mostra tutta la bontà del suo criterio giuridico.

Sarebbe desiderabile in qualche punto una maggiore profondità di ricerca scientifica, ed in altri la maggior compiutezza della trattazione mende che si notano nel suo maggior lavoro « Le servitù legali », dove l'autore ha rifuso pregevoli monografie sulle servitù prediali in genere.

In base a questi criteri, la Commissione, (per i signori Luzzatti, Cannada-Bartoli, Vitali, Bianchi Ferdinando, eleggibili di diritto non si dovette votare) dichiarò con votazione segreta eleggibili con voti 5, i concorrenti:

Cogliolo,
Bianchi Emilio,
Cuturi,
Simoncelli,
Cavallaro.

e ineleggibili gli altri; e tenuto conto della maggiore estensione degli studi fatti (rispetto alla materia per cui è stato aperto il concorso) dal Bianchi e dal Luzzatti a raffronto del Cogliolo, graduò con votazione palese tutti gli eleggibili nel modo seguente:

1. Bianchi e Luzzatti.
2. Cogliolo.
3. Vitali.
4. Simoncelli, Bianchi Emilio, Cannada-Bartoli, Cuturi;
5. Cavallaro, determinando i punti come appresso:
   1. Bianchi, Luzzatti punti 38.
   2. Cogliolo, punti 36.
   3. Vitali, punti 33.
   4. Simoncelli, Bianchi Emilio, Cannada-Bartoli, Cuturi, punti 32.
   5. Cavallaro, punti 31.

La Commissione nel decidere a quale dei due concorrenti Bianchi e Luzzatti dovesse dare la preferenza, s'è trovata dinanzi a grave dubbio: il Bianchi ha il merito di aver studiato il diritto in più largo campo di quanto non abbia fatto il Luzzatti, e per giunta è da lungo tempo prof. ord. di dir. civ. in una Univerità di grado eguale a quella in cui s'è aperto il concorso; il Luzzatti ha il merito di aver scritto un trattato completo sulla trascrizione, che gode meritata riputazione fra gli studiosi; e di aver cominciato la pubblicazione di un altro studio in materia di grave importanza, il privilegio e la ipoteca. Perciò, indotta da questi motivi, la Commissione ha graduato egualmente e con pari punti i due concorrenti: ma a causa della posizione ufficiale del Bianchi lo designa per la nomina a professore ordinario di dir. civ. nella R. Università di Genova.

Roma, 21 dicembre 1889.

O. Regnoli, presidente
L. Sampolo,
Filomusi-Guelfi,
V. Polacco,
G. P. Chironi, relatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 18 aprile 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	— 754, 2
Umidità relativa a mezzodì	— 58
Vento a mezzodì	Sud fresco.
Cielo a mezzodì	3/4 coperto.

Termometro centigrado { massimo — 18°,4, minimo — 11°,9.

Pioggia in 24 ore : mm. 0,2.

Il minimo assoluto di ieri fu di 12,7 ed avvenne alle 10,15 pom.

18 aprile 1890.

Europa pressione piuttosto bassa intorno centro, elevata Nord-est Praga 746; Svizzera 750; Arcangelo 779.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque. venti freschi abbastanza forti meridionali; pioggie continente, piuttosto copiose Nord; leggere Sud; temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo nuvoloso piovoso Nord, sereno Sud. Venti generalmente freschi meridionali. Barometro 751 Golfo Genova; 754 Roma, Lesina; 757 Sud. Mare mosso, agitato costa tirrenica, generalmente calmo.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie Nord centro, vario Sud; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TROPPAU, 17. — Lo sciopero dei minatori diviene generale nei bacini dell'Ostrau e del Karvin.

Anche gli operai della fonderia di Wilkowitz si posero in isciopero.

Gli operai di Ostrau si recarono di notte tempo a Kunzendorf ed a Ratimau, obbligando gli operai di quei grandi stabilimenti industriali a lasciare il lavoro.

Vi sono parecchi feriti. Si fecero alcuni arresti.

Le truppe mantengono l'ordine, che, tranne alcuni tumulti, finora non fu turbato seriamente.

BELGRADO, 17 — Si smentisce da fonte autorevole la notizia data dallo *Standard* che cioè la regina Natalia, grazie all'intervento dello Czar, avrebbe ottenuto un'influenza effettiva sulla educazione del Re.

VIENNA, 18. — Tutti gli esercenti delle miniere di carbon fossile nel distretto carbonifero di Ostrau e Karvin si accordarono d astenersi da qualsiasi negoziato separato cogli operai che si diedero allo sciopero.

Ieri, a Witkowitz una pattuglia di soldati fu attaccata a sassate, i soldati fecero uso delle armi.

Quattro individui, di cui tre gravemente, rimasero feriti.

I minatori formuleranno probabilmente oggi in modo preciso le loro domande.

BERLINO, 18 — Camera dei Deputati — Si discute il bilancio dei culti.

Windthorst dice che avrebbe desiderato l'istituzione di una sezione cattolica nel ministero, la soluzione della questione relativa al collocamento dei preti, l'abolizione della legge che soppresse gli assegni al clero, la sorveglianza confessionale per le scuole, il regolamento del giuramento per gli amministratori delle mense vescovili e la piena ammissione agli ordini ecclesiastici; mentre biasima l'uso delle chiese cattoliche, accordato ai vecchi cattolici.

Il ministro degli affari ecclesiastici, Gosler, gli risponde che il Governo non può soddisfare le sue esigenze.

Nessuna confessione religiosa dovrebbe domandare una rappresentanza speciale nel Ministero. Gli affari cattolici sono trattati da impiegati cattolici

Nella questione delle scuole e delle Università è inteso il parere del Consiglio cattolico. Il progetto di legge relativo agli assegni al clero sarà presentato alla Camera in uno dei prossimi giorni. Le lagnanze riguardo all'uso delle chiese cattoliche da parte dei vecchi cattolici non furono formulate.

Quanto al regolamento per gli ordini ecclesiastici, osserva che il Ministero non agì arbitrariamente.

MARSIGLIA 18 — Il Presidente della Repubblica, Carnot, visitò la Camera di commercio, il cui presidente gli rivolse un'allocuzione.

Carnot, rispondendogli, espresse la sua affezione verso la città di Marsiglia. Constatò che il tonnellaggio del porto è raddoppiato dall'epoca in cui egli era allievo ingegnere in Marsiglia. Soggiunse che sarà felice di contribuire alla sua prosperità e ad assicurarle un avvenire ancora più brillante. Conchiuse dichiarando che conserverà eterno ricordo dell'accoglienza fattagli dai marsigliesi. (Vivi applausi).

Durante la visita di Carnot ai docks gli operai del porto gridarono: Abbasso i docks! Viva la libertà di sbarcare le merci! Abbasso il monopolio!

Essi fecero rimettere a Carnot una petizione coperta da parecchie migliaia di firme e colla quale chiedono:

1. La revisione completa delle tariffe dei docks;
2. La libertà di lavoro per tutti sulle banchine del porto;
3. L'impiego degli operai esteri sia limitato al 10 per cento.

Il Municipio diede, questa sera, un banchetto di 400 coperti in onore del Presidente della Repubblica nel palazzo della Borsa.

Carnot, rispondendo ad un discorso del sindaco, constatò l'interesse che la Francia porta alle questioni d'ordine sociale. Soggiunse: « Dobbiamo essere fieri della posizione che la Francia si è fatta in questo largo campo, mercè i soli mezzi della libertà e della democrazia laboriosa. Essa potrà attendere, senza scosse e senza reazione, le condizioni di esistenza, alle quali deve aspirare. Per questa vittoria, come per tutte quelle le quali si devono preparare nell'èra delle lotte economiche che il mondo attraversa, occorre l'unione di tutti i patriotti che hanno la nobile ambizione di servire soltanto agl'interessi del paese. » (Applausi).

MARSIGLIA, 18. — Il presidente Carnot partì stamane alle ore 11, diretto a La Ciotat, ossequiato dalle autorità e molto acclamato dalla popolazione.

Il tempo è migliore.

TOLONE, 18. — Il presidente Carnot è arrivato.

Da Marsiglia a qui fu acclamato dalle popolazioni accorse alle stazioni per salutarlo.

Alla stazione di Ambagne fra le deputazioni presenti ve ne era una di operai italiani con bandiera italiana.

BERLINO, 18. — Si assicura che il governo prussiano abbia decretato misure per proteggere gli operai che non volessero fare sciopero il primo maggio.

BUDAPEST, 18 — Il prefetto di polizia non autorizzò la passeggiata pubblica progettata dagli operai per il primo maggio onde domandare la riduzione del lavoro di otto ore.

Però dichiarò che non si opporrebbe ad una riunione degli operai in un luogo a determinarsi dal Municipio, purchè gli operai vi si recassero a piccoli gruppi.

PARIGI, 18 — Stanley è qui giunto alle 10 ant. e discese all'*Hôtel Westminster*.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« La Germania inizierà negoziati col Portogallo per delimitare le sfere d'influenza tedesca e portoghese in Africa. La Società delle Missioni protestanti di Berlino invierà a Zanzibar dei missionarii incaricati di aprire scuole per gli schiavi emancipati »

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Sofia:

« Si parla di un complotto ordito per liberare il maggiore Panitza ed assassinare il presidente del Consiglio, Stambuloff; ma Stambuloff, punto allarmato, ordinò di raddoppiare la sorveglianza nella prigione ove è rinchiuso Panitza ».

GENOVA, 18 — I membri francesi del Congresso cooperativo di Mentone, accompagnati dall'onorevole Luzzatti, arriveranno qui domattina; visiteranno la Banca Popolare di Genova e la Società cooperativa di Sampierdarena e ripartiranno, domenica, per Milano

Stamane, in seguito alla pioggia, una frana interruppe la ferrovia e la strada provinciale fra Cogoleto e Varazze, obbligando al trasbordo dei passeggeri.

Si crede che stasera la circolazione sarà ristabilita.

BARCELLONA, 18 — Proveniente da Genova giunse iermattina e proseguì iersera per il Plata il piroscafo *Regina Margherita* della Navigazione generale italiana.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 aprile 1890.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	95,27 1/2 95,30		— —
RENDITA 5 0/0 2ª »		—	—	95,32 1/2 95,35	95 33 3/4			— —
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— — 1
detta 3 0/0 2ª »	»	—	—		— —			60 70
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			96 152
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 70
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			94 353
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			100 —
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			481 —
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			460 —
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			450 —
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500	453	453 —			— — 4
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			— —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			500 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	genn. 90	500	500		— —			638 50
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			558 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	genn. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1790 —
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1053 — 5
» » Generale	»	500	250		— —	457		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			630 —
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			50 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 89	500	500		— —			485 — 6
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			477 507
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			528 —
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			260 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 8bre 89	500	500		— —			— — 8
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —	1185		— —
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —			270 —
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	486		— —
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			270 » 9
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			210 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			142 —
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			30 »
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			370 »
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			275 »
» » della Piccola Borsa di Roma	1 8bre 89	250	250		— —			255 »
» » del Caoutchouc		200	200		— —			200 —
Azioni Società di Assicurazioni.								
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» » Vita	»	[illegible]	[illegible]		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			460 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	500	300		— —			— —
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a quotazione speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

1 Ex coup. L. 1,30. — 2 Id. L. 2,17. — 3 Id. L. 2,17. — 4 Ex coup. L. 10,78. — 5 Id. L. 8. — 6 Ex saldo div. L. 12,50. — 7 Id. L. 6,25. — 8 Id. L. 55. — 9 Ex coup. L. 4.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

17 aprile 1890

Consolidato 5 0/0	L. 95 372
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 93 182
Consolidato 3 0/0 nominale	» 59 487
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale	» 58 195

TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 75
	Parigi	Chèques	»	»	101 55
3 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 35
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 aprile
Prezzi di compensazione . . . } 28 aprile
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1890.

Rendita 5 0/0	94 20
» 3 0/0	62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prestito Rothschild 5 0/0	99 —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	460 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	470 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	501 —
Az. Ferr. Meridionali	687 —
» » Mediterranee	560 —
» » » (certificati provv.)	500 —
» Banca Nazionale	1835 —
» » Romana	1065 —
» » Generale	485 —
Az. Banca di Roma	680 —
» » Tiberina	55 —
» » Ind. e Comm.	508 —
» » » » (certif. provv.)	495 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	535 —
» » » Meridion.	300 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	995 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	940 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » per condotte di acqua	280 —
» » Generale per la Illuminazione	265 —
» » Immobiliare	500 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» » Tramway Omnib.	170 —
» » Fondiar. Italiana	50 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	225 —
» » Navigazione Generale Italiana	3?0 —
» » Metall Italiana	395 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	85 —
» » » Vita	230 —
» » Caoutchouc	200 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	465 —
» Soc. Immob. 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale